

All'ospedale Luvini un ambulatorio per malati oncologici

Pubblicato: Lunedì 5 Febbraio 2007



«Tre anni fa questo ospedale era sul punto di chiudere. Oggi siamo qui per inaugurare ufficialmente un servizio importantissimo: il **day hospital oncologico**» È sinceramente soddisfatto **Gianni Sparta, presidente dell'Associazione Varese per l'Oncologia**, davanti al nuovo ambulatorio aperto al Pia Luvini di Cittiglio, dedicato alla cura dei malati oncologici: «Questa è la dimostrazione che quando si vuole veramente una cosa non è impossibile ottenerla. Il risultato è frutto di una sinergia vincente tra noi volontari, l'istituzione ospedaliera e un'impresa privata, la Whirlpool che ha creduto subito nel progetto».

Nato sperimentalmente il 29 novembre scorso con quattro pazienti, **oggi l'ambulatorio segue ben 28 ammalati**, persone del territorio che prima erano seguite a Varese o in altri ospedali lombardi: « In dicembre abbiamo avuto 10 nuovi casi – spiega il **dottor Fiorenzo Membrini, responsabile dell'ambulatorio** – in gennaio ne abbiamo registrati altri 18. Attualmente, quindi, sono 28 i pazienti in cura nei due giorni di apertura dell'ambulatorio, **il martedì e il mercoledì**. Il dato principale è che tutte le persone in cura provengono da questo territorio. Abbiamo persino tre ammalati che non si sarebbero fatti curare da altre realtà ospedaliere».



Attualmente, l'ambulatorio è affidato a tre **medici specializzati**, a personale infermieristico qualificato e si appoggia al reparto di medicina diretto dal dottor Edoardo Paganini.

« Questo servizio – ha sottolineato il **dottor Carlo Pampari, direttore generale dell'azienda ospedaliera di Varese** – è la prova che gli ospedali devono rispondere alle esigenze della popolazione di riferimento, essere un'effettiva risorsa».

Grazie anche ai **20.000 euro messi a disposizione da Whirlpool**, l'azienda ha potuto attivare un'attività importante: «Ogni anno registriamo **800 nuovi casi oncologici** – ha spiegato la **dottoressa Graziella Pinotti, direttore dell'unità di oncologia medica al Circolo** – di questi il 30% arriva dal Verbano. Siamo, quindi, in grado oggi di soddisfare un decimo della richiesta del territorio. Ora che siamo partiti, comunque, è necessario che tutte le risorse siano destinate a sostenere ed implementare l'ambulatorio. Oggi, è vero, è difficile reperire personale specializzato che venga in questa sede. L'oncologia, però, è una specializzazione recente e ci vuole tempo perchè si stabilizzi. Di una cosa sono certa: il livello qualitativo di Cittiglio non sarà inferiore a quello di Varese».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

